

I licenziamenti arrivano in casa HP

Scritto da Margherita Sanna

Venerdì 25 Maggio 2012 11:01 - Ultimo aggiornamento Venerdì 25 Maggio 2012 20:09

La crisi colpisce ancora. HP ha annunciato – ma già voci di corridoio ne avevano dato notizia – il licenziamento entro il 2014 di 27 mila persone, l'8% circa della sua forza lavoro. L'azienda risparmierà così tra i 3 e i 3,5 miliardi e, per venire incontro ai suoi dipendenti, offrirà pacchetti di prepensionamento e incentivi all'uscita. L'annuncio è stato fatto il 23 Maggio, presentando i conti del secondo trimestre fiscale: negativi. L'HP infatti ha avuto un calo dell'utile del 31%. L'azienda di Palo Alto sta risentendo della spietata concorrenza della Apple. Infatti ormai il mercato dei personal computer è in calo, a favore di quello degli ipad, così fin dal suo insediamento, l'amministratore delegato Meg Whitman, avrebbe ventilato l'ipotesi di fondere la divisione PSG (Personal and System Group) con quella delle stampanti perché – come disse a febbraio “è necessario economizzare per poter investire, non possiamo mantenere la nostra attuale struttura troppo costosa e a questa aggiungere anche gli investimenti”. Un taglio storico: il più importante di tutti i suoi 73 anni di storia, che verrà attuato in tutte le aziende HP sparse per il mondo, in base alle necessità locali. In sostanza: ogni dieci dipendenti uno rimarrà a casa. Matematicamente parlando. Dopo i duemila licenziamenti di Yahoo, ecco un'altra società, leader nel campo della tecnologia, in crisi. "So che è una decisione molto triste e difficile, non è mai bello dover licenziare qualcuno - ha detto l'amministratore delegato - allo stesso tempo è però necessario per migliorare i processi lavorativi e salvaguardare la buona tenuta finanziaria della società. Vogliamo far sì che HP imbocchi una strada che porti ad estendere la nostra leadership globale e a fornire sempre maggiori vantaggi per i nostri clienti e azionisti". Con questa manovra HP dovrebbe riuscire a recuperare gli 1,2 miliardi di dollari in rosso che gravano sul suo budget. Ma Apple resta la leader indiscussa sul mercato, e fintantoché HP non svilupperà una tecnologia in grado di creare una concorrenza reale, è difficile immaginare un futuro roseo.

Margherita Sanna